



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio dell'Autorità, nella riunione del 19 ottobre, ha esaminato - ai sensi dell'art. 8 della delibera 448/16/CONS - i [dati di monitoraggio](#) relativi al periodo di campagna referendaria 28 settembre-16 ottobre. A seguito di tale esame l'Autorità ha preso le seguenti decisioni.

Dopo aver riconosciuto un comportamento sostanzialmente equilibrato da parte di quasi tutte le emittenti, ha rilevato tuttavia la sussistenza di un divario nella ripartizione dei tempi di parola tra soggetti favorevoli e contrari nelle edizioni del TG4, con la conseguente decisione di richiamo dell'emittente.

Quanto alla parità di trattamento relativa all'informazione dedicata ad argomenti diversi dal referendum, l'Autorità, dalla lettura dei dati, ha ravvisato, da una parte, l'esigenza di limitare la presenza dei rappresentanti del Governo e del Presidente del Consiglio alla necessità di assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione (ex legge 515/93) - fatta salva l'attualità della cronaca e dell'agenda politica - dall'altra, quella di garantire un adeguato contraddittorio tra le diverse forze politiche. Conseguentemente, l'Autorità ha adottato dei provvedimenti di richiamo nei confronti di RAI, Mediaset, SKY e La7. L'Autorità ha, inoltre, rivolto una raccomandazione generale a tutte le emittenti ad ampliare il tempo dedicato all'argomento referendario.



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Il Consiglio ha tra gli altri esaminato gli esposti presentati dal M5S e da Forza Italia contro RAI, ritenendo il primo riassorbito dal provvedimento di richiamo sul pluralismo informativo dei soggetti politici e istituzionali e adottando un secondo provvedimento nei confronti di RAI3 finalizzato al rispetto dell'art. 8 del Regolamento della Commissione di vigilanza.

Roma, 19 ottobre 2016